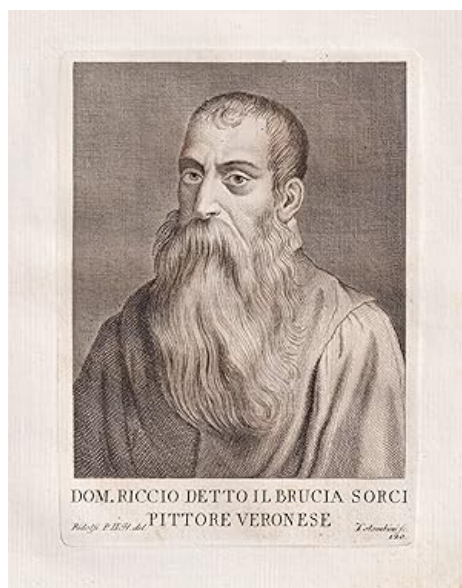


## DOMENICO RICCIO detto il BRUSASORCI



Domenico Riccio, detto il Brusasorci, nacque nel 1516 a Verona nel quartiere di S. Stefano dove il nonno Gaspare aveva una bottega di falegname. Il padre, Agostino, era un apprezzato pittore e miniatore di soggetti sacri. All'età di 11 anni, Domenico entrò nella bottega dei Caroto, artisti molto in voga a Verona, attivi in modo quasi assiduo anche a Mantova e a Casale Monferrato, tanto che influssi emiliani e mantovani restarono costanti nella pittura di Domenico.

Nel 1548 entrò a far parte di un gruppo di artisti della cerchia di Paolo Caliari, detto il Veronese, più giovane di lui di ben dieci anni, ma che il Brusasorci considerava suo maestro. Del gruppo facevano parte anche Giambattista Zelotti, Eliodoro Forbicini e Bartolomeo Ridolfi che lavorarono con lui nella campagna decorativa del 1558, promossa da Valerio Chiericati per il proprio Palazzo.

Si sposò a Verona con Toscana, una ragazza di umili origini, dalla quale ebbe parecchi figli, tre dei quali, Felice, Giovanni Battista e Cecilia, seguirono le orme paterne con buoni risultati.

Il Vasari ricorda che fu anche "ottimo musicista". Domenico, infatti, fece parte dell' Accademia Filarmonica di Verona sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1543, ed in essa ricoprì varie cariche importanti.

Morì a Verona il 30 marzo 1567, all'età di 51 anni.